

Ricerca e tecnologia

per la qualità della vita



In un contesto nazionale di piccole e medie imprese servono nuove tecnologie e competenze organizzative. La trentennale esperienza di AREA Science Park.

di FRANCESCO RUSSO
*Vicepresidente
di AREA Science Park*

Il 2008 appena trascorso è stato l'anno del trentennale di AREA Science Park. Fu dal Centro Internazionale di Fisica Teorica che nacque, alla fine degli anni '60, l'idea di un'area di ricerca multidisciplinare che, in stretto collegamento con il mondo universitario, si dedicatesse ad attività sperimentali. Quel seme, tramite l'azione della Fondazione Internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, portò nel 1978 alla legge istitutiva del Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste e, nel 1982, sul Carso triestino, al primo insediamento di Area Science Park.

Da allora la crescita del parco scientifico è stata continua per qualità e quantità delle attività svolte. Accanto a prestigiosi laboratori di ricerca come il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (ICGEB) e il Laboratorio di Luce di Sincrotrone ELETTRA, sono gemmate numerose realtà scientifiche e imprenditoriali. Fulcro di questo sistema è il Consorzio per l'Area di Ricerca, Ente di ricerca di primo livello del MIUR, che nel corso degli anni ha espanso il suo raggio d'azione a una serie di attività ad alto valore aggiunto, con la gestione di iniziative di formazione imprenditoriale qualificata, internazionalizzazione e trasferimento tecnologico. Quest'ultimo è il filone che maggiormente sta connotando la storia recente del Consorzio, grazie a diversi progetti sinergici, volti ad innovare le imprese regionali e a crearne di nuove.

Oggi nel parco scientifico operano società e laboratori in settori che vanno dalle biotecnologie alle telecomunicazioni, dai nuovi materiali alle nanotecnologie, solo per citarne alcuni. Il giro d'affari del parco è stimato in oltre 140 milioni di euro, tra finanziamenti pubblici, attività a progetto, fatturati e investimenti privati.

In un contesto nazionale composto in massima parte da piccole e medie imprese è molto importante favorire l'introduzione di nuove tecnologie e competenze organizzative. E proprio in questa direzione AREA ha molto investito, in particolare negli ultimi dieci anni, lavorando con concretezza per la competitività del tessuto economico del Friuli Venezia Giulia, regione nella quale è credibile sperimentare forme inedite, per il panorama italiano, di collaborazione tra istituzioni territoriali, mondo della ricerca e imprese.



Un significativo esempio è quello del Progetto Domotica FVG, iniziativa avviata da AREA con Friuli Innovazione, Agemont, Polo Tecnologico di Pordenone e la collaborazione della Rino Snaidero Scientific

Foundation, entrata nella seconda fase con uno slogan che ne sintetizza bene gli obiettivi: da "scout" della ricerca a "pusher" imprenditoriali. Dal marzo 2007 ad oggi il team del Progetto Domotica ha attivato 731 contatti personalizzati con aziende del territorio, che hanno permesso di stilare ben 366 schede descrittive di prodotti, processi e metodologie innovativi nell'ambito della Domotica. Da questo insieme di dati e informazioni sono già emersi i primi 7 progetti multidisciplinari complessi e 15 idee per progetti di trasferimento tecnologico.

È importante sottolineare come l'assistenza socio-sanitaria sia uno dei campi di applicazione più interessanti delle tecnologie domotiche. Lo scopo principale della domotica applicata all'assistenza socio-sanitaria è quello di semplificare le operazioni molto complesse, pericolose o eccessivamente faticose, conferendo maggiori comfort e sicurezza.

Anche questo definisce l'approccio che qualifica in senso più generale la filosofia del sistema AREA Science Park nello sviluppo delle proprie attività. La ricerca di una "tecnologia amica", utile perché riesce, in concreto, ad apportare miglioramenti tangibili non solo allo sviluppo del territorio e delle imprese, ma soprattutto alla vita delle persone, a cominciare da quelle categorie che esprimono maggiori bisogni. ■

In alto: Francesco Russo, vicepresidente di AREA Science Park. A sinistra: il Progetto Domotica FVG. In basso, l'insediamento di Padriciano.

